

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio : ECONOMIA E POLITICHE PUBBLICHE

Classe : LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA

Sede : DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame:

Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): MARIO FORNI

Altri componenti:

Massimo Baldini

Luigi Brighi

Sono stati consultati inoltre docenti e studenti del corso di laurea.

In mancanza di un organo istituzionale come il Consiglio del corso di studio si è proceduto alla consultazione per via telematica del collegio dei docenti e della componente studentesca.

Il Gruppo di Riesame si è riunito il 13 e il 14 gennaio 2014 per redarre un prima bozza del RAR. La consultazione telematica dei docenti è stata effettuata mediante l'invio di tale bozza in data 17 gennaio. Le osservazioni pervenute sono state incorporate nel documento il 21 gennaio. La consultazione telematica degli studenti è stata effettuata mediante l'invio di un questionario sulla didattica agli studenti delle coorti 2011/12 e 2012/13 (periodo dal 16 al 21 gennaio).

Il Gruppo di riesame ha approvato il rapporto di riesame in data 27/01/2014.

Sintesi dell'esito della discussione nel Gruppo di riesame e all'interno del gruppo di docenti del corso:

Una prima bozza del presente documento è stata fatta circolare tra tutti docenti del corso di laurea, i quali hanno espresso un parere favorevole e hanno contribuito con le loro osservazioni alla stesura finale. Inoltre, è stato formulato e inviato agli studenti un questionario sulla didattica volto a mettere in luce gli aspetti principali dell'esperienza dello studente, tra cui il coordinamento tra i corsi, la loro distribuzione tra i semestri, l'efficacia delle attività didattiche, la correttezza dello svolgimento degli esami e l'opportunità di aggiungere o eliminare contenuti e corsi. La consultazione, avviata il 16 gennaio, è ancora in corso e al momento sono pervenute 11 risposte su 60. I principali risultati emersi fino ad ora sono stati riassunti nella parte riguardante l'esperienza dello studente, sezione 2-b.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Ridurre il ritardo con cui gli studenti del primo anno iniziano le attività didattiche in modo che siano messi nelle migliori condizioni per aumentare il numero di esami da loro sostenuti.

Azioni intraprese:

Rispetto agli anni precedenti si è anticipata la data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al 3 ottobre in concomitanza con l'inizio delle lezioni. Inoltre, si è ridotto da 3 a 2 il numero dei colloqui per la verifica della personale preparazione dello studente e si è anticipata la data dell'ultimo colloquio al 18 ottobre.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni intraprese sono concluse. I loro effetti saranno visibili dal prossimo anno. Solo allora sarà possibile valutare se l'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 2:

Migliorare la verifica della preparazione dello studente nelle procedure di ammissione, per assicurare che gli studenti ammessi incontrino minori difficoltà nel proseguimento del corso.

Azioni intraprese:

Si è introdotta una prova scritta su due materie concordate con lo studente preliminare al colloquio di verifica della preparazione personale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si è conclusa. Essa sembra avere ottenuto un primo effetto producendo un fenomeno di autoselezione (si veda il riquadro 1-b). Ulteriori effetti saranno visibili dal prossimo anno. Solo allora sarà possibile valutare se l'obiettivo è stato raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

L'analisi fa riferimento a tre coorti (2010/11-2011/12 – 2012/13), tutte in ordinamento ex dm 270. Il numero d'immatricolati è stabile nei tre cicli considerati (33-36). La composizione in termini di provenienza geografica si è modificata nell'ultimo ciclo; sono notevolmente diminuiti gli iscritti provenienti dalle province di Modena e Reggio Emilia (dal 47% al 33%) e sono aumentati gli iscritti provenienti da altre regioni (dal 39% al 51%). Parallelamente si assiste ad un aumento degli iscritti provenienti da altri atenei, che, nell'ultimo ciclo, sono oltre il 60%. Nelle altre LM del dipartimento gli iscritti provenienti da altre regioni e da altri atenei sono circa il 30%.

Per quanto riguarda la composizione per voto di laurea triennale si osserva un'accentuazione della polarizzazione; la percentuale di iscritti con voto massimo di laurea è costante (tra il 12% e il 14%), mentre crescono gli iscritti con voto di laurea inferiore a 100 (dal 50% al 66%). Coerentemente si osserva una riduzione del voto medio di laurea degli iscritti che è passato da 98 a 94. Nell'arco del triennio si osserva dunque un peggioramento della "qualità" media degli iscritti. Anche il voto medio di laurea degli iscritti alle altre LM del dipartimento è diminuito ed è passato da 99 a 97.

L'introduzione della prova scritta sembra aver avuto un effetto di autoselezione. Gli studenti con debiti erano 23 e solo 5 si sono presentati ai colloqui. Il numero di studenti che si è presentato al colloquio è risultato inferiore a quello degli anni precedenti e tutti gli studenti che si sono presentati hanno superato con successo la prova e il colloquio di ammissione. (Nel 2012 il numero di studenti con debito era 26 e ne sono stati ammessi 15.)

Le azioni correttive relative agli obiettivi 1 e 2 nel loro complesso hanno probabilmente prodotto come effetto indesiderato una caduta eccessiva nelle domande di ammissione, quindi nel numero di iscritti al primo anno del 2013/14.

Percorso

Per ognuna delle tre coorti, circa l'80% degli studenti del primo anno si iscrive al secondo anno. Questa percentuale è inferiore a quella delle altre LM del Dipartimento che si aggira attorno al 90%. La percentuale di abbandoni sul totale degli iscritti è stabile all'8-9% (con un picco al 16% nel 2010/11) e la percentuale di passaggi ad altri CdS è circa il 3%. Questi dati sono in linea con quelli delle altre LM di dipartimento. La percentuale di studenti fuori corso sul totale degli iscritti era circa il 15% nel 2012.

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti del primo anno è rimasto costante e pari a 38; il numero medio riferito alle altre LM è 43. Sia il voto medio (26) che il numero medio di esami (4,8) degli studenti del primo anno è rimasto costante nell'arco del triennio. I valori medi riferiti alle altre LM sono migliori e sono rispettivamente 26,5 e 5,8.

Uscita

I dati sui laureati della corte 2009/10 sono completi mentre quelli relativi alla corte 2010/11 sono parziali perché si fermano all'anno solare 2012. I laureati della prima coorte sono 22 e circa il 60% si è laureato in corso. Oltre il 40% si è laureato con il massimo dei voti e questo è un dato di molto superiore a quello delle altre LM (meno del 30%); quasi il 70% si è laureato con un voto superiore a 105. Per i laureati nell'anno solare 2012, il voto medio di laurea è 105 e il tempo medio di laurea è 2,3 anni. Questi risultati sono migliori rispetto alla media delle altre LM che presentano, per l'anno solare 2012, un voto medio pari a 101 ed un tempo medio di laurea pari a 2,7 anni.

I dati sulla soddisfazione dei laureati di Alma Laurea riguardano l'anno solare 2012 (quelli del 2011 sono tutti estremamente positivi, ma riguardano solo 3 laureati). Il giudizio complessivo è positivo per oltre il 90% dei laureati e i giudizi sui docenti sono tutti positivi. Per oltre il 90% il carico didattico è sostenibile, le aule e il materiale didattico sono adeguati. Oltre il 90% ha frequentato più del 75% delle lezioni. Oltre l'80% si re-iscriverebbe al corso di laurea. Questi dati sono in linea con quelli relativi alle altre LM del Dipartimento.

In conclusione, le principali criticità sono le seguenti: a) si confermano per la coorte 2012/2013 una qualità degli studenti all'ingresso e un numero di crediti acquisito nel corso del primo anno non pienamente soddisfacenti; b) le azioni correttive intraprese hanno probabilmente prodotto come effetto indesiderato una caduta eccessiva nelle domande di ammissione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Migliorare la qualità media degli studenti in entrata e aumentare il numero di crediti sostenuti dagli studenti del primo anno.

Azioni da intraprendere:

Mantenere le modifiche alla procedura di ammissione adottata l'anno precedente (obiettivo 1 e obiettivo 2) con gli opportuni aggiustamenti per limitare l'effetto indesiderato di un calo eccessivo delle iscrizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni saranno intraprese al momento della predisposizione del bando di ammissione. La responsabilità è del responsabile del CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1:

Miglioramento delle informazioni sui contenuti dei corsi e modalità di esame (trasparenza).

Azioni intraprese:

Verifica della completezza delle informazioni sui programmi degli insegnamenti sul sito di dipartimento e delle informazioni sulle modalità di esame e sui criteri di valutazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata completata. Le pagine web degli insegnamenti sono state aggiornate con l'introduzione delle informazioni mancanti. L'obiettivo è stato raggiunto.

Si ribadisce la necessità che l'Ateneo inserisca nelle pagine di esse3 relative agli insegnamenti una sezione esplicitamente dedicata alle modalità di esame.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La valutazione media degli insegnamenti nell'a.a. 2012/13 da parte degli studenti è molto alta, oltre 8 su 10, ed è migliorata rispetto all'anno precedente. Le valutazioni positive su ogni singola domanda del questionario oscillano tra l'85% e il 95% dei rispondenti. Le valutazioni positive sono aumentate rispetto all'a.a. 2011/12.

Gli eventuali punti critici riguardano le domande d14 e d15, per le quali, tuttavia, c'è una valutazione positiva di circa il 75% dei rispondenti. Queste domande riguardano la sostenibilità del carico didattico degli insegnamenti e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Tali risultati possono essere ricondotti ad un eccesso del carico didattico al primo semestre del primo anno, dovuto probabilmente al ritardo con cui in passato gli studenti venivano ammessi alla laurea magistrale. Il problema potrebbe essere risolto dalle azioni correttive già intraprese a partire da quest'anno riguardanti le nuove procedure di ammissione.

Al fine di integrare le informazioni sull'esperienza dello studente è stato formulato e inviato agli studenti un questionario sulla didattica. La consultazione, avviata il 16 gennaio, è ancora in corso e al momento sono pervenute 11 risposte su 60. I principali risultati emersi fino ad ora sono qui brevemente riassunti. Il coordinamento dei corsi e la loro distribuzione tra i semestri sono valutati positivamente dalla generalità dei rispondenti. È apprezzata in particolare l'assenza di corsi al secondo semestre del secondo anno; alcuni studenti suggeriscono di utilizzare tale periodo anche per stage o tirocini. Le attività didattiche sono considerate efficaci e sono particolarmente apprezzate le applicazioni a casi concreti, le esercitazioni in laboratorio e le ricerche da svolgere a casa in autonomia. Lo svolgimento degli esami è giudicato conforme a quanto comunicato agli studenti e non vi sono osservazioni sui criteri o sui risultati degli esami. Tra i suggerimenti degli studenti c'è la richiesta di potenziamento delle materie quantitative e dell'utilizzo del software statistico ad esse associato.

Non si ravvisano particolari problemi per quanto riguarda i calendari lezioni ed esami, peraltro gestiti centralmente dalla segreteria del dipartimento con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del

tempo degli studenti (evitando sovrapposizioni; minimizzando i tempi morti; fissando intervalli ragionevoli tra gli appelli).

Sono state prese in considerazione le indicazioni della Commissione Paritetica del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" del dicembre 2013. Con specifico riferimento al nostro corso di laurea si accoglie la raccomandazione di monitorare i risultati conseguiti dagli studenti dell'ultima coorte, integrando anche con questionari sulla esperienza didattica. Per quanto riguarda le indicazioni più generali abbiamo provveduto al mantenimento e rafforzamento dei rapporti con gli ex-laureati attraverso l'invio di questionari (la sezione 3.b qui sotto riporta alcuni risultati preliminari). Riguardo agli insegnamenti in lingua inglese, il nostro corso di laurea offre già alcuni corsi in lingua inglese; inoltre, molti corsi adottano materiale didattico interamente in lingua inglese. E' nostra intenzione mantenere lo sforzo didattico in questa direzione.

In conclusione, non si evidenziano particolari punti critici, a parte forse la distribuzione del carico didattico del primo anno. Tale problema, peraltro, potrebbe essere già risolto dalle azioni intraprese per anticipare l'iscrizione. Appare opportuno riproporre il questionario il prossimo anno per monitorare l'ottimalità del carico e dell'organizzazione didattica complessiva.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Monitorare l'ottimalità del carico e dell'organizzazione didattica complessiva

Azioni da intraprendere:

Riproporre il questionario sulla didattica, debitamente riformulato approfondendo gli aspetti relativi al carico didattico del primo semestre del primo anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Invio agli studenti della coorte 2013/14 del questionario sulla didattica nel corso del primo semestre dell'A.A. 2014/15. La responsabilità è del responsabile del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Verificare l'uso delle competenze acquisite durante il corso da parte dei laureati e indicare le aree da potenziare

Azioni intraprese:

È stato predisposto e inviato ai laureati un questionario sull'esperienza lavorativa post laurea

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione non si è ancora conclusa, perché siamo ancora in attesa di ulteriori risposte. I risultati finora pervenuti sono stati sottoposti ad una prima analisi (cfr. riquadro 3-b) a cui farà seguito una discussione più approfondita (cfr. riquadro 3-c).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Essendo un CdL di recente istituzione (2009/10) Alma laura non fornisce ancora dati sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Si è provveduto a colmare tale lacuna inviando un questionario sull'esperienza lavorativa post laurea ai laureati delle coorti 2009/10 e 2010/11. Fino ad ora hanno risposto 16 laureati su 50.

Il campione non è casuale e dunque la rilevazione presenta delle distorsioni, tuttavia contiene alcuni dati interessanti. Circa il 38% dei laureati che ha risposto al questionario lavora presso (o per) enti locali (comune o provincia), associazioni di categoria o centri di ricerca economica. Il 26% è stato ammesso ad un dottorato di ricerca in Italia o all'estero e ha una borsa di studio. Il 18% lavora presso uno studio di commercialisti e il 18% lavora in aziende private e banche. Nessun laureato ha un contratto a tempo indeterminato. Sono presenti contratti co.co.pro, di apprendistato, a tempo determinato, tirocini e stage e partita IVA. Le remunerazioni vanno da 0 a 2100 euro lordi mensili. Il 63% ritiene che il proprio lavoro sia coerente o parzialmente coerente con gli studi fatti. Nella gran parte dei casi, le competenze dei laureati sono valutate positivamente dai datori (75%), ma spesso non sono valorizzate. Le competenze che andrebbero ulteriormente potenziate sono quelle in statistica ed econometria con particolare riferimento ai pacchetti software, MATLAB e STATA. Vi sono anche suggerimenti di potenziamento delle lingue, delle applicazioni pratiche e dei tirocini. Circa il 75% dei rispondenti si re-iscriverebbe alla Laurea Magistrale.

Le informazioni ottenute dal questionario sono potenzialmente molto utili anche per una futura valutazione complessiva dell'efficacia del corso di laurea magistrale. Sembra quindi utile riproporre l'iniziativa anche l'anno prossimo.

In conclusione, gli eventuali punti critici riguardano a) la mancanza di informazione dalla fonte Alma Laurea sui laureati del nostro corso di studio; b) la acquisizione di competenze quantitative non pienamente soddisfacenti in particolare nella padronanza di alcuni software statistico-econometrici.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Continuare a monitorare l'uso delle competenze acquisite durante il corso da parte dei laureati e delle aree da potenziare.

Azioni da intraprendere:

Completare l'analisi dei questionari dei laureati 2013/2014. Riproporre il questionario il prossimo anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Analisi dei risultati del questionario 2013/2014 da parte del Gruppo di Riesame entro maggio 2014. Spedizione del nuovo questionario nel corso del primo semestre dell'A.A. 2014/15. La responsabilità è del responsabile del CdS.

Obiettivo n. 2:

Rafforzare l'insegnamento e l'utilizzo dei pacchetti statistici ed econometrici nei corsi.

Azioni da intraprendere:

Sollecitare i docenti dei corsi con contenuti statistici ed econometrici a potenziare l'utilizzo del software.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Esercitazioni supplementari utilizzando anche le competenze degli attuali assegnisti a supporto dei corsi con contenuti statistici ed econometrici a partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2013-2014. La responsabilità è del responsabile del CdS.